

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 24 settembre 2019

La Banca d'Italia pubblica i tassi effettivi globali medi (TEGM) e i valori medi dei compensi di mediazione riferiti al secondo trimestre 2019, rilevati ai sensi della Legge n. 108/96.

I TEGM sono segnalati dagli intermediari alla Banca d'Italia tenendo conto delle Istruzioni per la rilevazione¹ e dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia. I tassi segnalati, corretti per la variazione dei tassi sulle operazioni di politica monetaria, costituiscono la base per il calcolo dei tassi soglia, oltre i quali gli interessi sono considerati usurari².

I valori medi dei compensi di mediazione sono aggregati in tre categorie di operazioni; per essi la Legge n. 108/96 non stabilisce una soglia ma prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui gli oneri sostenuti risultino sproporzionati rispetto all'opera di mediazione.

I TEGM e i tassi soglia sono stati trasmessi dalla Banca d'Italia al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato in data 24 settembre 2019 il Decreto Ministeriale con le "soglie di usura", valide per il quarto trimestre 2019, e la nota di chiarimenti.

Il Decreto contiene altresì i valori della maggiorazione media dei tassi di mora contrattuali, rispetto ai tassi di interesse corrispettivi, ricavati da una rilevazione statistica campionaria condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero.

¹ Le Istruzioni sono pubblicate sul sito della Banca d'Italia: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/contrasto-usura/cusu-istr-tassi/Istruzioni_rilevazione_TEGM_luglio_2016.pdf.

² Ai fini della determinazione delle soglie oltre le quali gli interessi sono da considerarsi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/96 e del d.l. 70/2011, ai tassi medi rilevati, aumentati di un quarto, si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra la soglia e il tasso medio non può comunque superare gli 8 punti percentuali.

**TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI RILEVATI AI SENSI DELLA LEGGE 108/96
 E TASSI SOGLIA VALIDI PER IL QUARTO TRIMESTRE 2019**

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI <i>su base annua</i>	TASSI SOGLIA <i>su base annua</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,69	17,3625
	oltre 5.000	8,41	14,5125
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,29	23,1125
	oltre 1.500	15,52	23,4000
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000	6,88	12,6000
	da 50.000 a 200.000	5,06	10,3250
	oltre 200.000	3,08	7,8500
Credito personale	intera distribuzione	9,98	16,4750
Credito finalizzato	intera distribuzione	8,97	15,2125
Factoring	fino a 50.000	5,14	10,4250
	oltre 50.000	2,66	7,3250
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	4,16	9,2000
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,00	7,7500
Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000	6,92	12,6500
	oltre 25.000	6,42	12,0250
Leasing strumentale	fino a 25.000	7,54	13,4250
	oltre 25.000	4,64	9,8000
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	intera distribuzione	2,67	7,3375
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione	2,39	6,9875
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,36	18,2000
	oltre 15.000	8,13	14,1625
Credito revolving	intera distribuzione	16,09	24,0900
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	11,13	17,9125
Altri finanziamenti	intera distribuzione	8,61	14,7625

Compenso di mediazione percepito dai soggetti
 iscritti nell'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 128-sexies del TUB (*)
(valore percentuale sul capitale finanziato)

Finanziamenti alle imprese (**)	1,66 %
Finanziamenti alle famiglie (***)	5,16 %
Mutui ipotecari	1,82%

(*) Dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse tramite mediatori creditizi nel II trimestre 2019.

(**) Includono: aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing, altri finanziamenti alle imprese; sono esclusi i mutui ipotecari.

(***) Includono: crediti personali, finalizzati, revolving, cessioni del quinto dello stipendio e della pensione e altri finanziamenti alle famiglie; sono esclusi i mutui ipotecari.